

Per consentire le visite al pubblico, i locali appena restaurati sono stati dotati di una passerella provvisoria che, con la ripresa dei lavori, sarà sostituita con una pavimentazione "galleggiante", come da progetto.

L'immaginario progettuale attinge e si ispira ai diari nei quali gli archeologi registrano e annotano le loro scoperte. "Attraverso l'allestimento, raccontano gli architetti Zangheri, Palterer e Medardi, vorremo far rivivere ai visitatori la percezione della scoperta provata dagli archeologi durante i lavori di scavo".



Il livello della pavimentazione originale viene riproposto nel progetto con un nuovo piano "galleggiante" previsto in lastre di acciaio, di forte spessore e dimensione, tagliato ricalcando il rilievo delle scoperte archeologiche sottostanti, consentendo così di camminare su un "disegno" di dimensione reali. Alcune essenziali annotazioni sono incise in relazione ai reperti, che si potranno vedere attraverso delle 'fughe' tra le lastre, dei vuoti predisposti in corrispondenza dei ritrovamenti più significativi. A completare la suggestione del camminare sul vuoto è la luce variamente modulata (metafora del tempo che scorre). L'illuminazione sottostante al piano di calpestio ravviverà le emergenze degli scavi, mentre lo spazio sarà definito da una luce soffusa.

Il piano di calpestio per "passare il Mugnone" torna a essere "un ponte" e la suggestione della sponda del torrente si otterrà attraverso una particolare 'illuminazione radiante'. Il frammento inferiore dello scheletro rinvenuto in quel luogo sarà esposto in una teca di cristallo, "sospeso" tra i periodi storici che lo anticiparono e lo seguirono.

Un camminamento simile a quello del *ponte sul Mugnone*, sollevato sulla rampa d'accesso che dal Cortile dei Muli conduce agli interrati, oltre a guadagnare un percorso suggestivo di metafore musealizzando un manufatto presumibilmente di epoca

riccardiana, è l'ingresso comodo e sicuro alla nuova ala del museo.

Il nuovo tracciato di collegamento (realizzato per il passaggio degli impianti tecnologici) in corrispondenza del soprastante passo carrabile d'ingresso al Palazzo, si trasformerà in una 'vetrina' che i visitatori 'attraverseranno', dove saranno esposti i reperti ritrovati all'interno del sito.



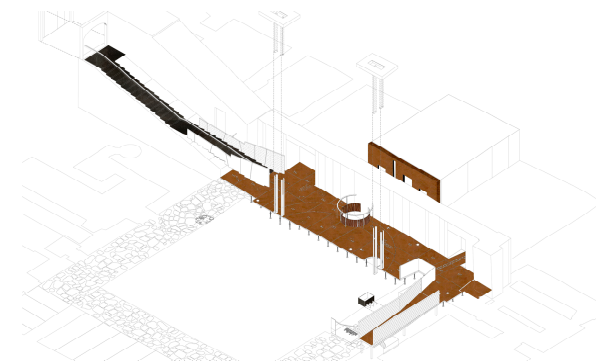
Progetto di musealizzazione (temporanea e definitiva) di Luigi Zangheri e P&M Architecture/David Palterer Norberto Medardi.

In order to allow visits to the public, spaces just restored have been provided with a temporary footbridge that, with the resumption of work, will be replaced with a "floating" floor, as designed.

The design imagery draws and is inspired by the diaries in which archaeologists record their findings. "Through the setting up - the architects Zangheri, Palterer and Medardi told - we'd like visitors to revive the perception of the discovery as the archaeologists experienced during the excavation work.

"The level of the original flooring is proposed in the project with a new "floating" plan provided in considerable thickness and sized steel plates, cut for tracing the importance of archaeological discoveries below, allowing to walk on a real size "drawing". Some

essential notes are engraved in relation of the findings, which is possible to see through 'gaps' left between the plates, a flashy detachments arranged in correspondence of the most significant finds. Light (variously modulated) completes the suggestion of



walking on void is the light (a metaphor of the passing time). Lighting below the decking will revive the excavation, while the space is defined by a soft light. The decking to "pass the Mugnone" returns to be "a bridge" and thanks to a particular 'radiant lighting' we have the suggestion of the bank of the river. The lower fragment of the skeleton found in that place will be on display in a glass case, "suspended" between the historical periods that anticipated and followed him.

A walkway, similar to the bridge over the Mugnone, raised on the ramp that leads from the "Cortile dei Muli" to the basements, as well as gaining an evocative metaphors, showing an artifact presumably of Riccardi's age, it is the entrance to the comfortable and safe new 'wing' of the museum.

The new connecting route (realized for the passage of the technological systems), corresponding to the above driveway entrance to the palace, will be transformed into a 'showcase' which the visitors will 'cross', where the findings will be exposed.

Temporary and final project by Luigi Zangheri and P&M Architecture: David Palterer Norberto Medardi.



Sotteranei di Palazzo Medici Riccardi Progetto di musealizzazione (temporanea e definitiva)

Percorso di visita provvisorio_Apertura straordinaria